
Occupazioni abusive ‘Milano-San Siro’; racket scoperto grazie ad A

Categorie: Casa e Housing sociale

Bolognini: iniziativa di contrasto della Procura avviata su attività di verifica dell’Azienda di Edilizia Residenziale

“La scoperta del racket delle occupazioni abusive nelle case di edilizia pubblica della zona San Siro e l’iniziativa di contrasto avviata dalla Procura di Milano nascono da un’attività di verifica avviata da Aler Milano e testimonia attenzione da parte dell’azienda verso fenomeni di illegalità”. Lo ha sottolineato l’assessore alle Politiche sociali, abitative e Disabilità, [Stefano Bolognini](#), rispondendo oggi a Palazzo Pirelli a un’interrogazione di un consigliere regionale in merito alle notizie di indagine emerse in questi giorni e riprese dalla stampa.

Nelle occupazioni abusive coinvolte 130 persone di origine egiziana

“Dall’attività di verifica sulle banche dati dell’Anagrafe del Comune di Milano e dell’Agenzia delle Entrate, alle quali Aler ha accesso nell’ambito delle proprie attività di controllo, è emerso – ha spiegato l’assessore – che [130 occupanti abusivi](#) e i loro famigliari di nazionalità egiziana sono proprietari di appartamenti acquistati o in aste pubbliche, in particolare in aste indette dai Tribunali, nonché per acquisti da privati”.

Aste Aler non a rischio, proseguono per risanamento bilanci

“Solo in due casi su 130, tali acquisti – ha chiarito Bolognini nella risposta – sono stati effettuati nell’ambito di aste riguardanti le unità di proprietà di Aler Milano. Non ci sono pertanto elementi sufficienti per sospendere l’operatività del piano vendite. Questa, infatti, occorre ricordare, è uno dei principali canali di finanziamento del processo di risanamento finanziario dell’azienda”.

Sgomberi occupazioni abusive prioritari nei confronti dei delinquenti

“A seguito dei riscontri effettuati – ha quindi puntualizzato Bolognini – l’Azienda sta procedendo a sporgere esposto alla Procura della Repubblica. Inoltre, sta procedendo ad adottare ogni altra iniziativa utile a recuperare gli alloggi occupati. Il carattere di priorità nell’ambito delle iniziative di sgombero coordinate dalla Prefettura di Milano va a quelli occupati illecitamente. Vorrei porre l’accento sul fatto che la priorità nelle attività di sgombero è nei confronti di delinquenti”.

Riassegnazioni a famiglie secondo graduatoria e a Polizia e Vigili del Fuoco

In merito alle procedure di riassegnazione degli alloggi sgomberati, l’assessore ha spiegato nel suo intervento che “per evitare fenomeni di abusivismo, l’ente proprietario proporrà l’assegnazione delle stesse ai nuclei familiari in posizione utile in graduatoria o agli appartenenti alle Forze di Polizia e al Corpo nazionale dei Vigili del Fuoco. Questa è, un’estensione che abbiamo voluto mettere nel regolamento. Lo abbiamo fatto per inserire tutti i componenti del Tavolo Provinciale Ordine Pubblico e Sicurezza”.

dbc